

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2023-15 del 16/02/2023
Oggetto	Direzione Generale. Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione con ISPRA ed altri Enti per l'attuazione del Contratto ECMWF-ISPRA "AGREEMENT FOR COPERNICUS SERVICES-AGREEMENT CAMS2_72IT FOR THE PROVISION OF CAMS National Collaboration Programme – Italy".
Proposta	n. PDEL-2023-8 del 13/02/2023
Struttura proponente	Direzione Generale
Dirigente proponente	Bortone Giuseppe
Responsabile del procedimento	Gaddi Giulia

Questo giorno 16 (sedici) febbraio 2023 (duemilaventitré), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

**Oggetto: Direzione Generale. Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione con ISPRA ed altri Enti per l'attuazione del Contratto ECMWF-ISPRA "AGREEMENT FOR COPERNICUS SERVICES-AGREEMENT CAMS2\_72IT FOR THE PROVISION OF CAMS National Collaboration Programme - Italy".**

VISTE:

- la Legge 28 giugno 2016, n. 132, che istituisce il Sistema Nazionale a rete per la Protezione Ambientale (SNPA), di cui fanno parte l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e le Agenzie per la protezione dell'ambiente delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;
- la Legge Regionale n. 44 del 19/04/1995, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (Arpa), quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- la Legge n. 56 del 7 aprile 2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" ai sensi della quale l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (Arpa) dell'Emilia-Romagna istituita con L.R. 44/1995 è ridenominata Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);

DATO ATTO:

- che in data 14/12/2022 ISPRA ha sottoscritto con il Centro Europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (di seguito ECMWF) l'AGREEMENT FOR COPERNICUS SERVICES – AGREEMENT CAMS2\_72IT FOR THE PROVISION OF CAMS National Collaboration Programme – Italy, per il supporto da parte di ECMWF, Entrusted Entities di Copernicus al servizio di monitoraggio dell'atmosfera, in materia di informazione, formazione e sviluppo di prodotti di monitoraggio basati sulle necessità degli utenti nazionali;
- che ECMWF è l'organizzazione intergovernativa incaricata dalla Commissione Europea dell'implementazione del Copernicus Atmosphere Monitoring Service (di seguito CAMS) e del Climate Change Service (C3S) per il periodo 2014-2020 e 2021-2027 e che ha una competenza unica nei campi della composizione atmosferica e del clima, nonché nella

gestione e fornitura di servizi ambientali operativi;

**RILEVATO:**

- che le attività di ISPRA nel suddetto Agreement prevedono il coordinamento in ambito SNPA e verso gli Enti Enea, CNR-ISAC e Università degli Studi di Roma Tor Vergata per attività di informazione, formazione e sviluppo di prodotti di monitoraggio dell'atmosfera;

**CONSIDERATO:**

- che le Agenzie regionali per la protezione ambientale di Emilia-Romagna, Campania, Veneto e Lombardia e i suddetti Enti sono coinvolti nelle varie linee di intervento previste, che delineano differenti attività da svolgere, con l'obiettivo di migliorare e implementare l'utilizzo degli strumenti di modellistica del CAMS, nella realtà locale e nazionale italiana;
- che, tenuto conto delle rispettive competenze e finalità di carattere istituzionale, ISPRA, Arpa, le Agenzie regionali per la protezione ambientale di Lombardia, Veneto e Campania, il CNR-ISAC, l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e l'Enea hanno predisposto uno schema di Accordo, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per l'attuazione del Contratto ECMWF-ISPRA "AGREEMENT FOR COPERNICUS SERVICES-AGREEMENT CAMS2\_72IT FOR THE PROVISION OF CAMS National Collaboration Programme - Italy";

**RICHIAMATO:**

- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" disciplina gli accordi tra Pubbliche Amministrazioni, prevedendo che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;

**SPECIFICATO:**

- che i compiti, le responsabilità, le tempistiche per lo svolgimento delle attività di ciascuna delle Parti sono definiti nell'allegato allo schema di Accordo sub A), acquisito agli atti;
- che gli effetti giuridici ed economici dell'Accordo di cui trattasi decorrono dalla data della sottoscrizione sino al 30 aprile 2024, fatte salve eventuali proroghe;

**DATO ATTO:**

- che per l'espletamento delle attività svolte ISPRA trasferirà ad Arpa, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e a seguito della presentazione della relativa rendicontazione, l'importo massimo complessivo pari ad Euro 22.879,46, fuori campo

IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72;

RITENUTO:

- che le attività previste siano conformi alle finalità istituzionali dell'Agenzia;
- pertanto opportuno approvare lo schema di Accordo, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con ISPRA, le Agenzie regionali per la protezione ambientale di Lombardia, Veneto e Campania, il CNR-ISAC, l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e l'Enea per l'attuazione del Contratto ECMWF-ISPRA "AGREEMENT FOR COPERNICUS SERVICES-AGREEMENT CAMS2\_72IT FOR THE PROVISION OF CAMS National Collaboration Programme - Italy";
- di individuare quale responsabile dell'esecuzione dell'Accordo per Arpa Emilia-Romagna il Dott. Michele Stortini del Servizio Idro-Meteo-Clima;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, il quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani;
- del parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Lia Manaresi, e del Direttore Tecnico, Dott. Eriberto de' Munari, espressi ai sensi della L.R. n. 44/95;
- che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90, è la Dott.ssa Giulia Gaddi del Servizio Affari istituzionali e Avvocatura;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con ISPRA, le Agenzie regionali per la protezione ambientale di Lombardia, Veneto e Campania, il CNR-ISAC, l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e l'Enea per l'attuazione del Contratto ECMWF-ISPRA "AGREEMENT FOR COPERNICUS SERVICES-AGREEMENT CAMS2\_72IT FOR THE PROVISION OF CAMS National Collaboration Programme - Italy";
2. di dare atto che gli effetti giuridici ed economici dell'Accordo di cui trattasi decorrono dalla data della sottoscrizione sino al 30 aprile 2024, fatte salve eventuali proroghe;
3. di dare atto che per l'espletamento delle attività svolte ISPRA trasferirà ad Arpa, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e a seguito della presentazione della relativa rendicontazione, l'importo massimo complessivo pari ad Euro 22.879,46, fuori

campo IVA ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72;

4. di individuare quale responsabile dell'esecuzione dell'Accordo per Arpae Emilia-Romagna il Dott. Michele Stortini del Servizio Idro-Meteo-Clima.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Lia Manaresi)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Eriberto de' Munari)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

Accordo di collaborazione ex art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i.

per l'attuazione del Contratto ECMWF-ISPRA "AGREEMENT FOR COPERNICUS SERVICES - AGREEMENT CAMS2\_72IT FOR THE PROVISION OF CAMS National Collaboration Programme – Italy"

**Codice Unico di Progetto (CUP) I83C22002730006**

TRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito ISPRA), con sede legale in Via V. Brancati n. 48 – 00144 Roma, C.F. e P.IVA 10125211002, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Generale Dr.ssa Maria Siclari,

e

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (di seguito denominata ARPAE), con sede legale ed operativa in Bologna – Via Po n. 5, C.F. e P.IVA 04290860370, rappresentata ai fini del presente atto dal Dott. Giuseppe Bortone, che interviene in qualità di Direttore Generale;

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania (di seguito denominato ARPAC), con sede legale ed operativa in Via Vicinale Santa Maria del Pianto, Centro Polifunzionale, Torre 1 80143 Napoli, C.F. 07407530638 e P.IVA 07407530638, rappresentata ai fini del presente atto da avv. Luigi Stefano Sorvino, che interviene in qualità di Direttore Generale;

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale del Veneto (di seguito denominato ARPAV), con sede legale Via Ospedale Civile 24. Padova (PD), C.F. 92111430283 e P.IVA 03382700288, rappresentata ai fini del presente atto dall'ing. Loris Tomiato, che interviene in qualità di Direttore Generale pro tempore in forza dei poteri conferiti con DCRV n. 81 del 21/07/2021;

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente in Lombardia (di seguito denominato ARPA Lombardia), con sede legale ed operativa in via Ippolito Rosellini, C.F. e P.IVA 13015060158, rappresentata ai fini del presente atto da Vincenzo Lo Iacono, che interviene in qualità di Vicario del Direttore generale;

L'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del CNR (di seguito denominato CNR-ISAC) con sede legale in P.le Aldo Moro 7 – 00185 Roma e sede operativa in Via Gobetti 101 – 40129 Bologna (BO), C.F. 80054330586 e P.IVA 02118311006, rappresentato ai fini del presente atto dalla Dr.ssa Maria Cristina Facchini, che interviene in qualità di Direttore facente funzione;

L'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (di seguito denominato ENEA) con sede legale ed operativa in Lungotevere Thaon di Revel 76, 00196 Roma, C.F.

01320740580 e P.IVA 00985801000, rappresentato ai fini del presente atto dal Dr. Roberto Morabito, che interviene in qualità di Direttore del Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali;

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica (di seguito denominata come UNITOV-DICII), con sede legale in Via del Politecnico, 1 - 00133 Roma, C.F. n. 80213750583 e P.IVA n. 02133971008, rappresentata ai fini del presente atto dal Prof. Renato Baciocchi, che interviene in qualità di Direttore del Dipartimento;

di seguito congiuntamente definite le "Parti" o singolarmente la "Parte",

Premesso che

- con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
- con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n. 123, è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";
- L'ISPRA, ai sensi del D.M. n. 123/2010, svolge, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, "attività di ricerca, consulenza strategica, assistenza tecnico-scientifica, sperimentazione e controllo, conoscitiva di monitoraggio e valutazione, nonché di informazione e formazione, anche postuniversitaria, in materia ambientale";
- Con la legge 28 giugno 2016, n. 132 è stato istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) del quale fa parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
- L'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
- L'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE, già MiTE) e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
- Tramite il coordinamento del SNPA, l'ISPRA assicura un monitoraggio capillare, anche attraverso attività "in campo", di tutte le componenti che possono avere un impatto sull'ambiente naturale, al fine di garantire il raggiungimento di livelli omogenei di protezione dell'ambiente in tutto il Paese (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali – LEPTA). Il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) può adottare norme tecniche vincolanti in materia ambientale

avendo, altresì, facoltà di segnalare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la necessità di interventi, anche normativi, in materia ambientale;

- con le Deliberazioni n. 51/CA del 30/09/2019 e n. 62/CA del 27/01/2020 lo Statuto dell'ISPRA è stato successivamente modificato ed approvato;
- Delibera n. 11/ CA del 19 aprile 2022 con la quale il consiglio di amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale alla dr.ssa Maria Siclari;
- con Legge Regionale n. 44 del 19/04/1995 è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA), quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- l'art. 16 della Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" ridenomina ARPA in "Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna" (ARPAE) e ne estende le competenze;
- l'art. 5, comma 2, della Legge Regionale n. 44/95 prevede che per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, ARPAE possa definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente;
- ARPAE è impegnata, sulla base dell'accordo di collaborazione con ISPRA del 19/10/2021, ad erogare un servizio di qualità dell'aria a scala nazionale al fine di garantire la continuità con quanto sviluppato nell'ambito del Progetto: "Piattaforma Tematica del Sentinel Collaborative GS per la Qualità dell'Aria" volto a realizzare un servizio downstream dedicato alla qualità dell'aria;
- L'ARPAC, istituita con la legge regionale n.10/98 fa parte del SNPA (Sistema Nazionale Protezione Ambientale), sviluppa attività di controllo e monitoraggio sul territorio regionale finalizzate alla tutela della qualità del territorio, verificando che le attività svolte dall'uomo e quelle produttive in particolare non causino condizioni ambientali critiche per i territori della Regione Campania. Per quanto riguarda la qualità dell'aria, produce previsioni sulla qualità dell'aria per la regione Campania e monitora la qualità dell'aria attraverso una rete di stazioni a terra. ARPAC è stata recentemente coinvolta nella Piattaforma Tematica del Sentinel Collaborative GS per la Qualità dell'Aria, nel progetto Air Heritage e nel progetto Clean Air@School;
- L'ARPAV come espressamente previsto dalla sua legge istitutiva n. 32/1996 e s.m.i., svolge attività di controllo e monitoraggio relativo alle matrici ambientali su tutto il territorio della Regione del Veneto, promuovendo altresì ricerche ed eventi educativi sulle principali tematiche relative all'ambiente;
- In particolare, ARPAV gestisce un'estesa rete di stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria, volte alla misurazione degli inquinanti atmosferici e al bollettino giornaliero dei PM10;
- Da anni, ARPAV partecipa a rilevanti progetti nazionali e internazionali aventi ad oggetto la qualità dell'aria ed è attualmente coinvolta nel "PREPAIR life Project", che l'obiettivo di sviluppare e coordinare azioni di breve e di lungo periodo per migliorare la qualità dell'aria nel Bacino padano;
- L'ARPA Lombardia è stata istituita con legge regionale n. 16 del 14 agosto 1999 quale ente di diritto pubblico, dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, tecnica e contabile, e si occupa della prevenzione e della protezione dell'ambiente, affiancando le istituzioni regionali e locali in molteplici



attività: dalla lotta all'inquinamento atmosferico e acustico agli interventi per la tutela delle acque superficiali e sotterranee, dal monitoraggio dei campi elettromagnetici alle indagini sulla contaminazione del suolo e sui processi di bonifica. Relativamente alla valutazione della qualità dell'aria ARPA Lombardia si avvale di strumenti modellistici e della rete delle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria. ARPA Lombardia partecipa inoltre a rilevanti progetti nazionali e internazionali aventi ad oggetto la qualità dell'aria tra cui il progetto "PREPAIR life Project" che ha come obiettivo lo sviluppo di azioni di breve e di lungo periodo per migliorare la qualità dell'aria nel Bacino padano.

- il CNR, in base al D.Lgs. 4 giugno 2003 n.127, è un Ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffuse ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati;
- Il CNR svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le università e con altri soggetti sia pubblici sia privati;
- nell'ambito del CNR, l'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima - ISAC - svolge attività di ricerca, di valorizzazione e trasferimento tecnologico e di formazione nelle seguenti aree tematiche: Struttura e composizione dell'atmosfera; Osservazioni del pianeta Terra; Meteorologia e sue applicazioni; Variabilità, cambiamenti e predicibilità del clima; Impatti su ambiente, beni culturali e salute;
- il CNR-ISAC articola la propria attività di ricerca in tre macro-aree: Osservazione e modelli per la meteorologia e per il clima; Composizione dell'atmosfera, forzanti climatiche e qualità dell'aria; Impatti su ambiente, beni culturali e salute;
- l'ENEA svolge attività di modellistica a scala locale e globale e realizza scenari e valutazioni in ambito tecnologico, energetico e climatico-ambientale;
- l'UNITOV-DICII, dispone di competenze, locali e attrezzature per lo svolgimento di attività di formazione, aggiornamento, perfezionamento e specializzazione;
- l'UNITOV-DICII, compatibilmente con i propri compiti istituzionali, promuove e provvede alla formazione scientifica e alla diffusione della cultura nei settori istituzionali;
- l'UNITOV-DICII, in quanto Università, rappresenta un Centro primario della ricerca scientifica nazionale ed è suo compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca finanziati, in tutto o in parte, dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;
- In data 14/12/2022 ISPRA ha sottoscritto con il Centro Europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (di seguito ECMWF) l'AGREEMENT FOR COPERNICUS SERVICES - AGREEMENT CAMS2\_72IT FOR THE PROVISION OF CAMS National Collaboration Programme – Italy, per il supporto da parte di ECMWF, Entrusted Entities di Copernicus al servizio di monitoraggio dell'atmosfera, in materia di informazione, formazione, e sviluppo di prodotti di monitoraggio basati sulle necessità degli utenti nazionali;

- ECMWF è l'organizzazione intergovernativa incaricata dalla Commissione Europea dell'implementazione del Copernicus Atmosphere Monitoring Service (di seguito CAMS) e del Climate Change Service (C3S) per il periodo 2014-2020 e 2021-2027, e che ha una competenza unica nei campi della composizione atmosferica e del clima, nonché nella gestione e fornitura di servizi ambientali operativi;
- le attività di ISPRA nel suddetto Agreement prevedono il coordinamento in ambito SNPA e verso gli Enti ENEA, CNR e l'Università Tor Vergata per attività di informazione, formazione, e sviluppo di prodotti di monitoraggio;
- le Agenzie regionali per la protezione ambientale e gli altri enti citati dal suddetto Agreement sono coinvolti nelle varie linee di intervento previste, che delineano differenti attività da svolgere, con l'obiettivo di migliorare e implementare l'utilizzo degli strumenti di modellistica del CAMS, nella realtà locale e nazionale italiana;
- l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;
- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- L'articolo 133, lett. a), n. 2 del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, e ss.mm.ii. stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
- le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore alle Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e della ricerca;
- sussistendo un comune interesse, le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente intendono collaborare, pertanto, realizzando congiuntamente le attività oggetto del presente accordo.

#### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

##### **ART. 1 – Premesse**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

### **ART. 2 – Oggetto**

Le Parti si impegnano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi del l'AGREEMENT FOR COPERNICUS SERVICES - AGREEMENT CAMS2\_72IT FOR THE PROVISION OF CAMS National Collaboration Programme – Italy (nel seguito definito “il Progetto”) che si riporta in allegato;

### **ART. 3 – Compiti delle Parti**

Le attività saranno svolte in collaborazione tra le Parti, tenuto conto delle rispettive competenze in materia e delle finalità di carattere istituzionale di ciascuna. I compiti, le responsabilità e le tempistiche per lo svolgimento delle attività di ciascuna delle Parti sono definiti nell'Annex 2\_CAMS2\_72IT\_ISPRA\_Technical Proposal dell'Agreement sottoscritto e allegato al presente accordo.

### **ART. 4 – Decorrenza e durata**

Gli effetti giuridici ed economici del presente accordo decorrono dalla data di sottoscrizione sino al 30 aprile 2024, fatte salve eventuali proroghe.

Eventuali integrazioni e/o modifiche saranno concordate dalle Parti in forma scritta con la stipula di apposito atto.

### **ART. 5 – Importo**

ISPRA rimborserà alle Parti un importo massimo complessivo pari ad € 102.893,24 fuori campo IVA Art. 4 DPR 633/72, a titolo di spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo, nelle quote stabilite a favore di ciascuna Parte nel successivo articolo 6.

### **ART. 6 - Modalità e termini del rimborso spese**

L'importo di cui al precedente articolo verrà trasferito da ISPRA ai partners come di seguito indicato:

<b>Parti</b>	<b>SC1-1 + 3 (31/07/2023)</b>	<b>SC1-2 + 3 (31/01/2024)</b>	<b>SC1-3 + 3 (31/07/2024)</b>	<b>TOT</b>
ARPAE	2.745,00	14.414,00	5.720,46	22.879,46
ARPAC		4.935,26		4.935,26
ARPAV		4.904,06		4.904,06
ARPALombardia		4.975,77		4.975,77
CNR-ISAC	2.940,00	15.417,36	6.114,64	24.472,00
ENEA	3.160,00	16.570,00	6575,69	26.305,69
UNITOV-DICII	7.500,00		6.921,00	14.421,00
	16.345,00	61.216,45	26.331,79	102.893,24

Gli importi verranno rimborsati a seguito della presentazione della relativa rendicontazione delle spese sostenute (una per ciascun rimborso), secondo quanto previsto nel già citato Annex 2\_CAMS2\_72IT\_ISPRA\_Technical Proposal dell'Agreement.

ISPRA autorizzerà l'emissione di idoneo documento contabile a seguito dell'approvazione da parte di ECMWF della documentazione prevista per ogni milestone, nonché dell'effettivo trasferimento dei fondi da parte di ECMWF ad ISPRA.

ISPRA, a seguito della verifica di regolarità contributiva tramite richiesta di DURC, trasferirà alle Parti la quota delle somme versate da ECMWF per un importo non superiore a quanto indicato nella tabella sopra riportata.

ISPRA, previo benestare del Responsabile dell'esecuzione del Contratto procede al pagamento entro 30 giorni dal ricevimento del documento contabile, da trasmettere attraverso lo SDI (il codice univoco assegnato è: UF3ANQ; Codice Fiscale e Partita IVA 10125211002), oppure sistema PAGO PA, riportando il seguente codice CUP I83C22002730006.

#### **ART. 7 – Responsabili dell'esecuzione dell'Accordo**

Al fine di coordinare in modo ottimale, all'interno del proprio ente e tra loro, lo svolgimento delle attività e vigilare sulla puntuale esecuzione delle stesse, ognuna delle Parti nomina un Responsabile dell'esecuzione dell'accordo come segue:

- per ISPRA: Dott.ssa Antonella Tornato
- per ARPAE: Dott. Michele Stortini;
- per ARPAC: Dott. Antonio D'Ambrosio;
- per ARPAV: Dirigente U.O. Qualità dell'Aria;
- per ARPA Lombardia: Dott.ssa Eleonora Cuccia;
- per CNR-ISAC: Dott. Tony Christian Landi;
- per ENEA: Dott. Massimo Isidoro;
- per UNITOV-DICII: Prof. Fabio Del Frate.

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il Responsabile dell'esecuzione dell'accordo, dandone tempestiva comunicazione via PEC alle altre Parti.

#### **ART. 8 – Proprietà e uso dei Risultati**

Le Parti dichiarano di conoscere e di accettare quanto contenuto negli artt. 3.2, 3.3 e 3.4 dell'Agreement ECMWF-ISPRA allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

I dati e i risultati dell'attività di ricerca potranno essere diffusi, per scopi di ricerca scientifica, nella forma di scritti, pubblicazioni, presentazioni a seminari o convegni, secondo le modalità concordate tra di esse, fatti salvi eventuali vincoli di riservatezza. I risultati comuni potranno essere liberamente utilizzati per fini istituzionali e potranno essere pubblicati con l'avvertenza di citare la fonte e le Parti.

#### **ART. 9 – Obblighi delle Parti in materia di salute e sicurezza sul lavoro**

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù del presente accordo, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

#### **ART. 10 – Trattamento dei dati personali**

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente accordo ed esclusivamente per le finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 ("GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al

trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, e al D.lgs. n.196/2003 e s.m.i. (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall’Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, quelle relative ai trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dall’European Data Protection Board (EDPB).

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula del accordo, in relazione alle attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall’attuazione dello stesso, uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell’art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

#### **ART. 11 – Recesso**

Per sopravvenuti motivi di interesse pubblico le Parti possono recedere dal presente accordo mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) con preavviso di almeno quindici (15) giorni.

Le altre Parti decideranno di comune accordo, con atto scritto avente efficacia dalla data di sottoscrizione, come suddividere tra loro le attività della Parte recedente, a garanzia del raggiungimento degli obiettivi del Progetto e relativo rimborso spese.

#### **ART. 12 – Spese ed oneri fiscali**

Il presente accordo è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sarà registrato in caso d’uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L’imposta di bollo è assolta in modo virtuale da ISPRA – autorizzazione AdE n.0040594 del 29/04/2019.

#### **ART. 13 – Norme applicabili**

Per quanto non espressamente disposto dal presente accordo e dagli atti presupposti e connessi trovano applicazione le norme del Codice civile, in materia di obbligazione e contratti, della legislazione italiana e della normativa europea pertinenti, ove direttamente applicabili.

#### **ART. 14 – Foro competente**

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione del presente accordo sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il presente accordo viene letto, confermato e sottoscritto

ISPRA  
Il Direttore Generale  
Dott.ssa Maria Siclari

ARPAE  
Il Direttore Generale  
Dott. Giuseppe Bortone

ARPAC

Il Direttore generale

Avv. Luigi Stefano Sorvino

ARPAV

Il Direttore Generale

Ing. Loris Tomiato

ARPA Lombardia

Vicario del Direttore generale

Vincenzo Lo Iacono

CNR ISAC

Il Direttore facente funzione

Dr.ssa Maria Cristina Facchini

ENEA

Il Direttore del Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali

Dr. Roberto Morabito

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Il Direttore del DICII

Prof. Renato Baciocchi



Allegato

AGREEMENT FOR COPERNICUS SERVICES

AGREEMENT CAMS2\_72IT FOR THE PROVISION OF CAMS National Collaboration Programme – Italy

N. proposta: PDEL-2023-8 del 13/02/2023

**Centro di Responsabilità: Direzione Generale**

**OGGETTO: Direzione Generale. Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione con ISPRA ed altri Enti per l'attuazione del Contratto ECMWF-ISPRA "AGREEMENT FOR COPERNICUS SERVICES-AGREEMENT CAMS2\_72IT FOR THE PROVISION OF CAMS National Collaboration Programme – Italy".**

**PARERE CONTABILE**

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 14/02/2023

Il Dirigente

---